



**IL PUNTO**

## Il “sale” della democrazia

di Sergio Peirone

“La libertà non è star sopra un albero. Non è neanche il volo di un moscone. La libertà non è uno spazio libero. Libertà è partecipazione”. Nel refrain del brano musicale di Giorgio Gaber, uscito nel 1972, è rappresentato al meglio cosa vuol dire coltivare la democrazia. Già allora se ne sentiva la necessità o forse l'artista milanese vedeva lontano. Adesso che partecipare alla vita delle comunità è diventata una scelta poco praticata e, alle elezioni, va a votare il 50% di quanti ne hanno il diritto, quelle parole sono un monito per chi vive nell'indifferenza. La partecipazione è il “sale” della democrazia. Confrontarsi sui problemi, trovare una sintesi per cercare di risolverli, riprendersi in mano le piazze delle città e incontrarsi vuol dire avere a cuore il futuro nostro e quello dei nostri figli e dei nostri nipoti. Vale per chi guida uno Stato, un partito politico, un'organizzazione di categoria, un'associazione. Ma vale soprattutto per i cittadini che devono difendere la loro libertà di esprimersi. Anche se a volte potrebbe apparire inutile. Se però non lo si fa diventa invece inutile lamentarsi di quanto non funziona. E a quel punto la democrazia lascia il posto, spesso, ad altri che decidono per te senza nemmeno ascoltare la tua voce. ■

**IN PRIMO PIANO** IL FUTURO DEL SETTORE PASSA DAL COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI ATTORI

## Ortofrutta, servono soluzioni innovative

Diego Botta, presidente Cia per la zona di Saluzzo, commenta positivamente la raccolta firme lanciata da un imprenditore locale per sostenere il prezzo minimo garantito ai produttori del comparto. Anche se alcune posizioni sono differenti

di Sergio Peirone



Nelle settimane scorse, un imprenditore agricolo saluzzese, Davide Barale, ha lanciato su change.org una petizione con raccolta firme per sostenere il prezzo minimo garantito ai produttori dell'ortofrutta. Attraverso l'iniziativa si “chiede al Governo italiano di prendere delle misure indirizzate alla creazione di una borsa valori che determini i prezzi delle merci agricole da riconoscere alle aziende del settore in relazione ai costi di produzione che, anno dopo anno, aumentano sempre di più”.

Cosa ne pensa Cia Cuneo?

Ne abbiamo parlato con Diego Botta, presidente della zona di Saluzzo: territorio di grande rilevanza e baricentrico del Piemonte per quanto riguarda le colture ortofrutticole. Dice: “Come Cia Saluzzo non abbiamo espresso un supporto formale alla campagna online, ma siamo d'accordo sull'importanza di intraprendere un esame approfondito delle dinamiche agricole e dell'innovazione a livello locale. Da tempo la nostra organizzazione si occupa dei temi sollevati dalla petizione. Attraverso le discussioni e gli scambi di opinione con gli associati e

i partner stiamo affrontando il contesto attuale e le sfide che abbiamo davanti. Proponendo soluzioni innovative per indirizzare il futuro dell'agricoltura e, nel caso specifico, della frutticoltura”.

Ad esempio? “La raccolta firme ha evidenziato la necessità impellente di riflettere sulle possibili evoluzioni in agricoltura, adottando nuovi approcci che rendano il settore più sostenibile e competitivo”.

Su questo aspetto la piattaforma SmartMele, sviluppata da un'azienda locale, si è delineata come una potenziale soluzione per gui-

dare il cambiamento. **Sottolinea Botta:** “Esprimiamo un parere positivo sul progetto. Questi tipi di strumenti possono differenziare i mercati, aprendo nuove opportunità le quali, al contrario, sarebbero più complesse da raggiungere. Inoltre, l'iniziativa di rendere pubblico il prezzo degli scambi commerciali è meritevole, in quanto consente una valutazione basata su dati più trasparenti. Il tutto nell'ottica di un auspicabile riequilibrio della catena del valore, che attualmente sembra pendere di più verso l'aspetto commer-

[segue a pag. 2](#)

**IN QUESTO NUMERO**

**NEWS**

[Nocciole, situazione molto difficile](#) **A PAGINA 2**

**NEWS**

[Per i vigneti una stagione complicata](#) **A PAGINA 2**

**AGRICOLTURA AGROECOLOGIA**

[La gestione dell'ecosistema suolo](#) **A PAGINA 3**

**AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS APP**

[Come avere un Piano economico finanziario](#) **A PAGINA 4**

**SETTORE FISCALE**

[Tutte le norme sulla vendemmia turistica](#) **A PAGINA 4**

**SETTORE CIA ACADEMY**

[Si apre la stagione formativa di Cia Cuneo](#) **A PAGINA 4**

**SETTORE PAGHE**

[Adempimenti per assumere lavoratori agricoli](#) **A PAGINA 5**

**SETTORE TECNICO**

[Il punto sulla Peste Suina Africana](#) **A PAGINA 5**

**Fuoricampo...**

di Igor Varrone

## Altri mondi

In Africa, più in particolare nell'Africa orientale, c'è un popolo chiamato Masai che da studi universitari risulta avere un indice di soddisfazione pari ai quattrocento uomini più ricchi nella lista di Forbes.

Ancora più interessante è il popolo dei Piaroa, in Venezuela, che ha combattuto la violenza e alimentato la pace abolendo i concetti di proprietà, di avidità, di competizione e di vanità, dando pari dignità agli uomini e alle donne.

Tornando nell'Africa centrale, ci sono i Baka che considerano intoccabile ogni specie animale, se non nel caso dello stretto necessario per l'alimentazione. Danno più nomi alla stessa specie. Tali nomi cambiano per caratteristiche come il sesso o l'età: e questo loro modo di interagire con la natura deriva dalla convinzione che i loro antenati camminino nella foresta a fianco degli animali. Ci sono poi popolazioni, sparse in tutto il mondo,

la cui cultura si basa su un concetto simile della terra e sulla consapevolezza e riguardo che bisogna avere per essa. In tutte, o quasi, queste tribù è forte il senso di famiglia e il valore di rispetto reciproco tra i componenti della società, ma anche e soprattutto verso la natura, gli animali e la terra stessa. Sempre in queste popolazioni, il livello di soddisfazione e la percezione positiva della qualità della vita è maggiore di quanto riscontrabile nella gran parte dei paesi civilizzati. Ma in primo luogo, visto cosa sta succedendo nella nostra società – dalle guerre agli animali, passando per interi quartieri dove la vita non ha valore, arrivando ai confini di un conflitto totale tra nazioni – nasce spontanea una domanda: ma siamo noi o sono loro i Paesi del Terzo Mondo? Continuare a valutare il grado di civiltà con la forza che si può mettere in campo è la strada giusta? ■

**IN PRIMO PIANO IL FUTURO DELL'ORTOFRUTTA**

▶ continua da pag. 1

ziale e non verso quello produttivo". In conclusione, qual è il percorso da imboccare per un'agricoltura rinnovata e l'impegno della Cia in questa direzione? "Innanzitutto, è necessaria la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. La Cia intende facilitare il dialogo tra agricoltori, organizzazioni locali e aziende, con l'obiettivo di individuare soluzioni pratiche e innovative capaci di migliorare l'equilibrio all'interno del settore. Siamo aperti al dialogo. Mentre il futuro dell'agricoltura italiana si trova in una fase evolutiva, la guida della Cia Saluzzo potrebbe svolgere un ruolo chiave nell'orientare il comparto verso un futuro più resiliente che guarda all'innovazione".

**Le posizioni differenti di Cia Cuneo sulla petizione**

Rispetto a quanto espresso nel-

la campagna con raccolta firme lanciata su change.org, Cia Cuneo su alcuni fronti ha altre posizioni. L'organizzazione ritiene che il contratto di conferimento dell'ortofrutta non debba essere totalmente abolito, ma utilizzato in maniera più adeguata rispetto a quanto accade spesso oggi. Infatti, può rimanere uno strumento importante, però è necessario che le cooperative di produttori mettano gli agricoltori al centro delle loro mission e vision. Solo in questo modo gli imprenditori del settore possono essere coinvolti nelle decisioni. Nel contempo, gli stessi imprenditori devono affrontare il mercato con una nuova mentalità accettando la sfida di assumersi la responsabilità anche di parte del lato commerciale: un aspetto che, fino a ora, in questo contesto è stato spesso marginale. ■


**CUNEO**
**SEDE PROVINCIALE Tel. 0171 67978**  
 Piazza D. Galimberti 1/C

Permanenze:

Bernezzo	Via Palazzo Comunale, 11	Lunedì mattina
Borgo San Dalmazzo	Via Bergia, 14	Giovedì mattina
Busca	Via Milite Ignoto, 27	Venerdì mattina
Caraglio	Vicolo delle Scuole, 6	Mercoledì matt.
Chiusa di Pesio	Via T. Vallauri, 59	Giovedì mattina
Robilante	Piazza Olivero, 8	Mercoledì pom.
Rocavione	Via Tino Aime, 9 c/o studio Russo Antonella	Giovedì mattina

**ALBA**
**SEDE ZONALE Tel. 0173 35026 Piazza M.Ferrero 4**

Permanenze:

Bra	Via G. B. Gandino, 57	Venerdì mattina
Mango	Piazza XX Settembre 28/B	Lunedì mattina
Monforte d'Alba	Via Roddino, 8	Lunedì mattina
S. Stefano Belbo	Largo IV Novembre, 22	Mercoledì matt.

**FOSSANO**
**SEDE ZONALE Tel. Tel 0172-634015 Piazza Dompè 17/a**

Permanenze:

Centallo	Vicolo della Bianca, 4	Lunedì matt.
Savigliano	Via Sant'Andrea, 58	Martedì matt.
Racconigi	Via Umberto I°, 38	Giovedì matt.

**MONDOVI**
**SEDE ZONALE Tel. 0174 43545 Piazza Ellero 45**

Permanenze:

Carrù	Piazza Perotti, 10	Giovedì mattina
Ceva	Via Leopoldo Marengo, 8	Mercoledì matt.
Dogliani	Via Vittorio Emanuele, 18	Martedì mattina

**SALUZZO**
**SEDE ZONALE Tel. 0175 42443 Piazza G.Garibaldi 25**

Permanenze:

Paesana	Via Bergia, 3	Venerdì mattina
---------	---------------	-----------------

**NEWS**
**LA STAGIONE 2023**

# Nocciole, situazione molto difficile: produzioni scarse e rischio prezzi bassi

A dirlo è il direttore provinciale Igor Varrone, che esprime la preoccupazione per il futuro delle aziende del comparto che in questi anni hanno investito parecchie risorse sulla coltura

di Sergio Peirone

Sono 9.000 in Piemonte le aziende che coltivano le piante di nocciole. La "Granda" è la prima provincia sul territorio regionale, con 4.700 aziende del settore e oltre 16.000 ettari occupati dalla coltura. Come sta andando la stagione produttiva 2023? Risponde il direttore provinciale, Igor Varrone: "Il settore deve fare i conti con una crisi senza precedenti. Siamo preoccupati perché, nonostante le piogge di maggio,

le successive condizioni meteo troppo siccitose e il sensibile calo delle produzioni stanno mettendo fuori gioco la coltivazione della Nocciola Igp Piemonte. Provocando "pesanti" difficoltà per le aziende agricole che, in questi anni, hanno investito nel comparto. Le piante sono andate in sofferenza, riducendo le quantità raccolte fino al 40% rispetto alle ultime stagioni. A questo si aggiunge il prezzo di vendita che rischia di diventare insufficiente a coprire le

spese, mandando molti impianti fuori mercato".

Il problema, al momento, è anche la mancanza di una quotazione ufficiale? "Infatti, ed è un pessimo segnale. Questo significa che il mercato non è più locale, ma globale. Quindi non si sa chi è a stabilire il prezzo. Per le nostre aziende una quotazione globale non è accettabile, perché le nocciole prodotte in Piemonte e in provincia di Cuneo hanno qualità pregiate ed eccellenti, però rese non elevate. Di conseguenza, non possono competere con le varietà da produzione intensiva. Così corriamo il pericolo di perdere la Nocciola dell'Alta Langa".

Quale deve essere il prezzo della Nocciola Igp Piemonte per essere remunerativo? "Se non si raggiunge almeno una quotazione minima di 350 euro al quintale, quindi superiore ai 9 euro per punto resa, la produzione non è sostenibile. Soprattutto nelle zone di collina più marginali dove la coltura ha offerto un'opportunità di lavoro che, al contrario, sarebbe stata difficile da trovare". ■


**NEWS**
**COME VA IL SETTORE**

# Per i vigneti una stagione complicata, ma adesso le prospettive sono buone

Intervista a Claudio Conterno, Presidente provinciale Cia Cuneo

In provincia di Cuneo la vendemmia è entrata nel vivo. Prima di Ferragosto si è avviata la raccolta delle uve Pinot Nero e Chardonnay da spumante. Poi è toccato a quelle del Moscato, dei Chardonnay e Sauvignon da vini fermi e dell'Arneis. A metà settembre parte il taglio dei grappoli di Dolcetto. Dopo, le luci della ribalta si accendono sulle uve Barbera e Nebbiolo. Da cosa è stata contraddistinta la stagione produttiva 2023? Ne abbiamo parlato con Claudio Conterno, presidente provinciale di Cia Cuneo, nonché titolare, insieme a Guido Fantino, di un'azienda vitivinicola biologica a Monforte d'Alba. Dice: "Prevedevamo un inizio di vendemmia nei tempi consueti, forse anche un poco tardiva. Poi, il caldo delle settimane passate ha anticipato il periodo della raccolta. La germogliazione è stata precoce, con la mancanza di acqua che ci ha fatto arrivare ad aprile senza riserve idriche. Dopo, le intense piogge di maggio e di inizio giugno hanno aiutato, provocando però dei problemi sotto l'aspetto fitosanitario. Si è dovuta prestare molta attenzione al maggiore sviluppo delle patologie fungine, come la peronospora e l'oidio. E il mal dell'esca e la flavescenza dorata hanno continuato a

colpire in modo "pesante" i vigneti. Di conseguenza, sono stati necessari interventi adeguati e costosi. Nel complesso, quindi, abbiamo avuto un'annata complicata, ma siamo riusciti a gestirla. Invece, è andata molto male per alcune zone devastate dalle grandinate di inizio luglio dove si è persa tutta o la maggior parte della produzione. Purtroppo, i fenomeni meteo estremi rappresentano un problema con il quale dovremo confrontarci sempre di più in futuro".

Per quanto riguarda la quantità di grappoli da raccogliere? "I con-

ti si fanno sempre al termine della vendemmia, ma per i viticoltori che non sono stati colpiti dagli eventi climatici rovinosi la stagione, nel nostro territorio, dovrebbe portare un buon risultato produttivo".

La qualità? "Le piogge degli ultimi giorni hanno dato il tocco perfetto per ottenere ottime caratteristiche qualitative, perché le viti stavano andando in sofferenza idrica. La vendemmia si presenta buona anche da questo punto di vista. A livello di proprietà organolettiche dei vini le prospettive ci lasciano sperare in un'annata eccellente. Tuttavia, soprattutto per i rossi, bisogna attendere almeno la fine del mese di settembre prima di poter avere un quadro di lettura più chiaro della loro struttura".

Come si può immaginare il futuro del settore vitivinicolo? "Occorre prestare molta attenzione a gestirlo, perché di vigneti ce ne sono tanti e il consumo di vino sta diminuendo. Le zone di Langa e Roero hanno alle spalle un lungo percorso di investimenti sulle tipicità e sulle tradizioni dei loro vini, per cui la strada è segnata e non dovrebbero avere problemi. In ogni caso, però, bisogna sempre seguire con cura le evoluzioni e i cambiamenti dei mercati". ■




 Mensile di informazione per gli agricoltori  
 Anno II - N° 9 Settembre 2023

 Reg. dei Giornali e Periodici Trib.  
 Cuneo n. 685 del 15/12/2022

 Copyright © 2022  
 Partita Iva: IT 02878700042

 Edito da: Servizi Cia s.r.l.  
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo

 Direzione, amministrazione,  
 redazione  
 Piazza Galimberti 1/C - 12100 Cuneo  
 Tel. 0171 67978  
[redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

 Direttore Responsabile:  
 Sergio Peirone

 Comitato di redazione:  
 Silvio Chionetti, Daniela Destefanis,  
 Sergio Peirone, Maurizio Ribotta,  
 Filomena Sammarco, Roberta  
 Serasso, Alberto Tealdi, Igor  
 Varrone

 Se sei un associato Cia Cuneo puoi  
 ricevere il giornale sulla tua email  
 Puoi fare richiesta a:  
[segreteria@lazappa.net](mailto:segreteria@lazappa.net)
[www.lazappa.net](http://www.lazappa.net)



PRATICHE AGRONOMICHE SOSTENIBILI

# La gestione dell'ecosistema suolo: sovescio e inerbimenti

di Maurizio Ribotta - Responsabile Tecnici in Campo Cia Cuneo

La protezione del suolo con una copertura vegetale, permanente e non raccolta, contribuisce al mitigare se non risolvere molti problemi dell'agricoltura moderna legati alla perdita di sostanza organica con conseguente calo di fertilità e produttività del terreno.

Oggi, complici eccessivi input culturali ed estremizzazioni climatiche, assistiamo all'impo-

verimento dei suoli agrari in un arco temporale molto corto e, a fronte di impor-

tanti fertilizzazioni, la situazione non migliora ma anzi nella maggior parte dei casi sembra ogni anno peggiorare. Dunque cos'è che non funziona in questo contesto? Ormai sono diversi gli studi e le esperienze che indicano come il suolo agrario non è più vitale, cioè la frazione organica viva fatta di microrganismi anche se presente spesso è poco attiva. Quindi si può sostenere che quella che è stata fortemente intaccata nel suolo non è la fertilità in senso lato ma quella biologica, cioè l'espressione delle relazioni fra microrganismi che agiscono in termini di processi biologici integrati nell'ecosistema. La qualità biologica dei suoli viene definita dal Natural Resources Conservation Service del Dipartimento di Agricoltura Statunitense come "la capacità continua del suolo di funzionare come ecosistema vivente che sostiene piante, animali ed esseri umani". Al di sotto della soglia del 3,5% di sostanza organica i processi fisiologici a supporto dei cicli biologici e geologici del suolo di fatto non sono autonomi, con conseguente necessità dell'apporto di fertilizzanti (Flussi nettariferi: complessità-D. Alberoni, L. Bosco, E. Ercole - <https://www.lapisonline.it/flussi-nettariferi-complessita-dossier/>). Ciò premesso, si può invertire la rotta ri-

avviando il volano dell'autonomia biologica e funzionale del suolo, stimolando oltremodo le piante a una maggior resilienza ambientale.

Tutto ciò è possibile solo se iniziamo a ragionare sulla fertilizzazione in maniera molto diversa da come è stata pensata fino a oggi.

In primo luogo ritengo che la convivenza tra apporto organico e minerale sia molto difficile. In pratica, apportando fertilizzante minerale, la pianta è molto facilitata nell'assorbimen-

to degli elementi nutritivi e di conseguenza ha poco interesse a cercare delle relazioni nel suolo, ad esempio con le micorrizze o altri microrganismi. Volendo affrontare la fertilizzazione dal punto di vista organico, va tenuta in considerazione la qualità delle matrici che si intendono apportare al suolo. Il letame ben cumulato, con aggiunta di residui vegetali, è in grado di coprire un importante ruolo sui diversi aspetti della fertilità del terreno. È fondamentale l'utilizzo letame compostato. Per sapere quando il letame o le matrici in compostaggio sono pronte allo spandimento è sufficiente controllare che, non solo in superficie, ma anche all'interno del cumulo, la temperatura non cambi più. Inoltre è importante osservare come la sua struttura lo faccia assomigliare un po' al terriccio, benché la paglia possa ancora essere in parte visibile. La stabilità della matrice organica è regolata dal rapporto C/N (Carbonio/Azoto), il quale regola l'equilibrio tra due processi fondamentali: umificazione e mineralizzazione. Più il rapporto è basso e maggiore è l'umificazione con conseguente rapida degradazione dell'humus e rapida cessione degli elementi nutritivi alla soluzione circolante, viceversa vi è maggior stabilità nel tempo della sostanza organica. Le matrici organiche di origi-

**“Complici eccessivi input culturali ed estremizzazioni climatiche, assistiamo all'impo-**



▲ Sovescio in un vigneto delle Langhe

ne vegetale derivanti da sovesci o cover crop in genere risultano essere più stabili rispetto a quelle provenienti da fonti animali, per cui è importante nelle pratiche di mantenimento/rigenerazione della stessa integrare apporti di natura diversi.

L'inerbimento del suolo ha molteplici benefici quali: mitigazione della temperatura del suolo e in particolare della rizosfera (le alte temperature inibiscono le attività biologiche del suolo), riduzione dei fenomeni erosivi e del dilavamento in particolare dell'azoto, miglioramento della porosità e della struttura (maggiore porosità).

La pratica del sovescio risulta fondamentale in arboricoltura tra un estirpo e il successivo impianto con la raccomandazione di far coesistere la maggior parte di specie appartenenti alle famiglie delle graminacee, leguminose, crucifere etc. Si consiglia la semina, sia

dei sovesci nella fase di riposo dei terreni sia con coltura in atto (interfila arboreti) nel periodo di fine estate-inizio autunno, benché vi siano essenze adatte anche alla semina primaverile. Giunti all'inizio della fioritura è necessario procedere alla trinciatura (i martelli non devono toccare il suolo) e dopo un breve periodo di riposo a un leggero interrimento (utili-

zare erpici per lavorazioni molto leggere). La pratica dell'interrimento va valutata in funzione dell'obiettivo: se si vuole creare un letto pacciamante nonché

temporanea coperta termica si può evitare la lavorazione. Il mescolamento col suolo è comunque consigliato al fine di migliorare i processi di degradazione del tessuto vegetale a matrice organica. Si consiglia inoltre di distribuire sul letto appena sfalcato, prima dell'interrimento, prodotti quali preparati biodinamici 500P oppure preparati a base di batteri per

favorire l'innescò dei processi di trasformazione. Se non si interra e la trinciatura è stata fatta correttamente ci si può aspettare un secondo ciclo di inerimento oppure possiamo pensare a un'ulteriore semina in tarda primavera (pratica molto interessante per mantenere la pastura agli insetti pronubi). (Manuale pratico di biodinamica-Pierre Masson).

Le specie da sovescio di maggior interesse per il loro apporto di azoto sono ovviamente le leguminose quali: trifoglio incarnato, trifoglio alessandrino vecchia villosa, vecchia comune, favino. Le leguminose sono in genere abbinata, nei miscugli, a una o più specie di graminacee come l'avena o l'orzo che aiutano a incrementare la sostanza organica. Tra le specie da sovescio vanno poi ricordate quelle ad attività biocida quali rafano, senape, rucola tutte ad azione nematocida. Inoltre è da sottolineare l'azione fumigante che hanno invece le brassicacee.

Per l'incremento dell'humus è fondamentale focalizzarsi sull'utilizzo di colture con fibre ad alto contenuto di C/N che permettono quindi un lento rilascio degli elementi nutritivi e che migliorano la fertilità fisica e biologica del suolo come ad esempio avena e facelia. Infine il raphanus sativus che grazie al suo apparato radicale permette lavorazioni in profondità e di compattamento del suolo.

È importante sottolineare, in conclusione, l'importanza di consociazioni floristiche equilibrate a ciclo annuale e con relative fioriture scalari che consentono di mantenere ricovero e cibo per gli insetti pronubi e in generale per tutta l'entomofauna. Allo stesso modo un doppio ciclo di semina nell'anno assolve allo stesso scopo. Tutti i processi biochimici del suolo agiscono sulla salute delle piante insieme ai fattori climatici di conseguenza la cura del suolo ha la stessa importanza di quella delle piante. Un suolo vitale sicuramente esprime una vegetazione sana e rigogliosa e il benessere di tutti gli organismi che vivono in questo ecosistema. ■

**“La pratica dell'interrimento va valutata in funzione dell'obiettivo”**

**ARTIGIANALE,  
AGRICOLA,  
BUONA**

**NUOVO BIRRIFICIO NICESE**

STRADA BOSSOLA 29 - NIZZA MONFERRATO - T. 0141 098036 - [WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM](http://WWW.NUOVOBIRRIFICIO.COM)


 AGROINDUSTRIAL PROFESSIONAL PARTNERS  
 CONSULTING & SERVICES SOC. COOPERATIVA TRA PROFESSIONISTI

**ACCESSO AL CREDITO**

# È indispensabile avere un Piano economico finanziario chiaro

*Data la particolarità delle aziende agrigole, dovrà essere semplice e facilmente comprensibile*

 di **Alberto Tealdi**


**P**er poter accedere al credito la capacità di rimborso è un requisito che, a differenza di quanto avveniva in passato, dove si teneva quasi esclusivamente conto delle garanzie prestate, diventa fondamentale anche per le aziende agricole.

Per soddisfare questa necessità diventa essenziale costruire un business plan, anche solo sotto forma di Piano economico finanziario, considerato che spesso e volentieri si parte da una contabilità tenuta esclusivamente ai fini Iva e ci si ritrova a dover ricostruire in modo analitico ed extrcontabile il conto economico. Avendo riguardo alle peculiarità dei costi e dei ricavi caratteristici delle diverse categorie di aziende agricole.

Partendo, come detto sopra, da una contabilità Iva, questa diventa un'attività di "ricerca" e il buon esito molto dipende dalla dimestichezza o meno con questo mondo da parte di chi lo redige. In prima battuta, se non esplicitamente richiesto e anche per questioni di tempo, non viene generalmente ricostruita la situazione patrimoniale, altro importante tema in relazione a situazioni di passaggio generazionale, cessione di azienda, ecc.

Risulta ovviamente necessario integrare il Piano con informazioni

finanziarie di natura patrimoniale per valutare gli impegni già eventualmente in essere e quelli che possono essere sostenuti.

Attualmente, senza un Piano economico e finanziario, un istituto bancario difficilmente istruisce una pratica di finanziamento a un'azienda agricola (così come a qualsiasi altro soggetto economico). Mentre in passato la differenza la facevano le garanzie, quali le ipoteche sui terreni e sui fabbricati che l'agricoltore poteva concedere all'istituto bancario, senza troppa sottigliezza sull'analisi dell'effettiva capacità di rimborso. Operativamente si rende necessario reperire la contabilità ai fini Iva degli ultimi tre/cinque periodi d'imposta. Poi, partendo dai costi e dai ricavi registrati, si devono inserire tutti quei ricavi (per esempio i contributi Pac) e tutti quei costi (per esempio canoni di affitto, quote dei consorzi irrigui, costo del personale) che normalmente non sono conteggiati in una contabilità Iva. Oltre ad andare a riconciliare la medesima contabilità con i costi per l'acquisto di beni ammortizzabili imputandoli per quote di ammortamento. Infine, in alcune situazioni, si rende necessario esaminare le variazioni del magazzino. Nella stesura del Piano diventa

inoltre fondamentale analizzare il

regime (o i regimi) Iva dell'azienda, perché anche quelli, sia da un punto di vista economico che finanziario, spostano i valori. Basti pensare alla rendita Iva che può generare un regime speciale; però deve essere trattato correttamente, da un punto di vista finanziario, tenendo conto dell'Iva spesa non detratta e dell'Iva incassata non interamente versata.

Data la particolarità delle aziende agricole, il Piano dovrà in ogni caso essere semplice e comprensibile, contenere all'interno le voci relative all'investimento che si vuole finanziare e il Piano di ammortamento del finanziamento richiesto per dare dimostrazione della possibilità di rimborso del medesimo, corredato se possibile da una relazione illustrativa dell'azienda e delle ipotesi di lavoro, in modo che chi esaminerà la pratica potrà avere più facilmente cognizione della situazione e da dove si è partiti per costruirla. Infine, il principio di prudenza deve sempre essere chiaramente il faro di chi redige il piano e anche l'ambito temporale non deve andare oltre i 5/7 anni, in quanto i dati più ci si allontana nel tempo e più diventano aleatori e il Piano rischia di diventare un esercizio matematico più che uno strumento di supporto. ■

**FISCALE**

**ATTIVITÀ CONNESSE - ENOTURISMO**

# Vendemmia turistica e tutor aziendale

*Ora i turisti potranno personalmente raccogliere le uve*

 di **Annamaria Macchiorlatti** - Responsabile Consulenza Fiscale

**I**l 12 luglio 2023 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa tra l'Ispettorato Nazionale del lavoro e l'Associazione Nazionale Città del Vino. Il documento fornisce le linee guida che regolamentano la vendemmia turistica.

Tale attività rientra nell'ambito della normativa per l'enoturismo. Pertanto le aziende che hanno già presentato allo Sportello Suap del loro Comune la Scia per l'esercizio dell'attività di Enoturismo, possono intraprendere la vendemmia turistica.

Gli imprenditori vitivinicoli hanno così la possibilità di accogliere all'interno delle proprie aziende agricole turisti e appassionati che ricercano una esperienza direttamente in vigna.

I turisti potranno partecipare personalmente alla raccolta delle uve, non retribuita, di breve durata, episodica e circoscritta ad appositi spazi delimitati, avente carattere culturale e ricreativo.

All'attività in questione, come già detto, non può essere corrisposto nessun emolumento né in natura né in denaro.

Con il nuovo protocollo in vigore, l'azienda vitivinicola enoturistica dovrà comunicare lo svolgimento dell'attività al Comune competente del territorio, prima dell'avvio della stessa, attraverso la piattaforma Suap o sportello equipollente con una serie di dati da trasmettere.

Le informazioni obbligate da inviare sono:

- Numero Polizza Assicurativa e scadenza
- Nominativo Referente aziendale e del suo delegato/tutor
- Luogo dove si svolge l'attività andando ad indicare le coordinate mappali dei filari adibiti allo svolgimento della vendemmia turistica (Comune catastale, Foglio, Particella subalterno)
- Orari di svolgimento dell'attività di esperienza della vendemmia
- Generalità degli enoturisti (Nome, Cognome, data e luogo di nascita)

La comunicazione che deve essere presentata preventivamente, implica la necessità di predisporre un puntuale sistema di prenotazione delle visite in modo da reperire anticipatamente i dati dei turisti e gli orari di svolgimento dell'attività.

Le comunicazioni fatte allo Sportello Unico Attività Produttive o agli uffici equipollenti delle giornate dedicate alla vendemmia turistica dovranno essere conservate dalle aziende con riferimento all'anno in corso ed esibite a richiesta degli organi ispettivi.

I filari in cui viene svolta la vendemmia didattica devono essere resi riconoscibili e distinguibili dai luoghi dove i vendemmiatori professionisti svolgono la ven-



d e m m i a ordinaria con l'apposizione di idonei cartelli, avendo cura di escludere in maniera tassativa lo svolgimento promiscuo delle due attività.

Infatti il rapporto tra azienda vitivinicola e turista non è un rapporto di lavoro, ma si configura come un'attività connessa di prestazione di servizi erogata dall'azienda agricola ai suoi clienti disciplinata dalle norme previste dell'enoturismo.

L'attività è ristretta a poche ore alternativamente nella fascia oraria antimeridiana o postmeridiana e non può ripetersi per più di 2 volte nella stessa azienda vitivinicola nell'arco della stessa settimana.

Il turista potrà prendere parte alla vendemmia sotto la supervisione di un tutor aziendale che fornirà le istruzioni necessarie per lo svolgimento dell'attività, che dovrà svolgersi con modalità che assicurino la salute e la sicurezza dei turisti. Anche con riferimento alle attrezzature messe a disposizione degli stessi nonché agli indumenti e alle calzature indossate (DPI).

Il tutor potrà seguire un numero di turisti non superiore a otto, salva diversa disposizione della normativa locale.

Per permettere lo svolgimento in sicurezza, il protocollo prevede espressamente il divieto di utilizzo delle macchine agricole da parte dei turisti nonché lo svolgimento di mansioni di carico e scarico delle cassette di uva.

Inoltre sia il referente sia il vendemmiatore dovranno essere contrassegnati con cartellini o braccialetti di riconoscimento con l'indicazione di "tutor" e "vendemmia turistica".

Il protocollo con queste linee guida da seguire permette di implementare le attività enoturistiche nelle aziende vitivinicole rispondendo ad una nuova domanda di mercato legata al turismo vitivinicolo. ■


**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, PATENTINI FITOSANITARI**

# Aprire la stagione formativa di Cia Cuneo

 di **Ufficio Formazione Cia Cuneo** ([ciacuneo.formazione@cia.it](mailto:ciacuneo.formazione@cia.it))

**S**tanno per partire presso le sedi Cia di Cuneo, in piazza Tancredi Galimberti 1/C, e di Alba, in piazza Michele Ferrero, 4A, i corsi di formazione e rinnovo abilitazioni in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Per avere maggiori informazioni e per procedere con eventuali prenotazioni, si consiglia di rivolgersi agli uffici Cia di zona oppure scrivere una mail a: [ciacuneo.formazione@cia.it](mailto:ciacuneo.formazione@cia.it)

Al momento sono in programma i seguenti corsi:

**NUOVA FORMAZIONE**
**percorsi proposti nelle due macroaree di Cuneo e Alba**

- R.S.P.P. - durata 32 ore
- Primo soccorso - durata 12 ore
- Antincendio - durata 8 ore
- Sicurezza dipendenti agricoli generale - durata 4 ore
- Sicurezza dipendenti agricoli specifica - durata 8 ore
- Preposti del D.L.

**AGGIORNAMENTI**
**percorsi proposti nelle due macroaree di Cuneo e Alba**

- R.S.P.P. - durata 10 ore
- Primo soccorso - durata 4 ore
- Macchine agricole - durata 4 ore

Sempre presso le sedi Cia di Cuneo e di Alba si svolgeranno i corsi di Rilascio e Rinnovo dei certificati di abilitazione PAN per utilizzatori professionali, consulenti e distributori.

In questo caso maggiori informazioni e/o iscrizioni scrivere a: [cuneo.consulenzepiemonte@cia.it](mailto:cuneo.consulenzepiemonte@cia.it)

Oppure rivolgersi agli uffici Cia di zona.

I corsi verranno avviati con l'adesione di almeno 7 partecipanti, fino a esaurimento della disponibilità dei posti dell'aula (come da disposizioni della Regione Piemonte). Le iscrizioni avvengono per ordine cronologico (data e orario mail o telefonata acquisita dalla segreteria didattica). Si coglie l'occasione per ricordare che i certificati per l'uso di fitosanitari, cosiddetti "patentini", hanno una validità di 5 anni dalla data di emissione e il corso di rinnovo deve essere fatto prima della data di scadenza. ■

PATRONATO



È ATTIVO IL SERVIZIO INPS

# Misura di supporto formazione e lavoro

Si può presentare la domanda attraverso il nostro patronato

di Andrea Porro - Direttore Inac Cuneo

A partire dal 1° settembre 2023 e senza limite di tempo (non è un click day), è attivo il servizio Inps per la compilazione e l'invio della domanda di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL).

Inac Cia si è attrezzata per accompagnare i cittadini interessati ad approfondire e aderire. Il SFL è una misura che vuole favorire l'attivazione nel mondo del lavoro delle persone a rischio di esclusione sociale/lavorativa; lo strumento di attivazione è la partecipazione a progetti di formazione o riqualificazione professionale; di orientamento, accompagnamento alla ricerca lavoro. Possono fare domanda SFL i singoli componenti dei nuclei familiari, di età compresa tra i 18 e i 59 anni, con un valore dell'Isce familiare, in corso di validità, non superiore a 6.000 euro annui e che hanno determinati requisiti. La domanda può essere presentata direttamente dal cittadino, accedendo al sito Inps con il proprio Spid; rivolgendosi presso gli Istituti di patronato. Per maggiori informazioni contattare gli uffici Inac di zona. ■



L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione relativa agli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale.

Per informazioni:  
Sportello Inac Cuneo  
Piazza Galimberti 1/C  
tel. 0171 67978

Sportello Inac Alba  
Piazza M. Ferrero 4  
Tel. 0173 35026

PAGHE



COSA BISOGNA FARE

# Ecco i principali adempimenti per assumere i lavoratori agricoli

Il pagamento del cedolino deve avvenire attraverso strumenti tracciabili: assegno o bonifico

di Filomena Sammarco - Vicedirettore Cia Cuneo - Settore Paghe

I principali adempimenti con relative tempistiche, in caso di assunzione di lavoratori in agricoltura sono i seguenti:

- La comunicazione di assunzione deve essere fatta entro il giorno antecedente l'inizio dei lavori tramite il portale della Regione Piemonte.
- Far firmare il contratto di lavoro tra le parti.
- Le ore e le giornate svolte dai lavoratori dovranno essere inserite e calcolate in apposito cedolino.
- Il cedolino deve essere consegnato al lavoratore e deve essere firmato dal dipendente (la firma dimostra l'avvenuta consegna del cedolino).
- Il pagamento deve avvenire tramite strumenti TRACCIABILI: assegno bancario o bonifico. Non è ammesso il pagamento in contante.

È importante ricordare che la mancata formazione o l'assenza delle visite mediche comporta pe-

santi sanzioni che possono avere anche risvolti penali; in particolare si evidenzia l'importanza delle visite mediche preventive e il corso di formazione per tutti i lavoratori che superano le 50 giornate annue di lavoro o per coloro che svolgono attività con rischi indipendentemente dal numero di giornate.

Per i dipendenti agricoli stagionali e a tempo determinato che svolgono attività generiche e semplici, la sorveglianza sanitaria è semplificata ed assolta attraverso lo svolgimento di una visita medica preventiva annuale. Non necessita nominare il medico competente aziendale.

Le visite mediche potranno essere soggette a rimborso da parte dell'E.B.A.T.-F.A.V.L.A.: l'Ente Bilaterale Agricolo della Provincia di Cuneo.

Nel caso di lavoro gratuito di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al 6° grado non serve l'assunzione. Nel caso di società

occorre verificare la tipologia. Non necessita l'assunzione se c'è lo scambio di manodopera fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita Iva) che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono escluse le società. Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento). ■



SETTORE TECNICO



IL PUNTO SUL VIRUS DEI CINGHIALI

# Dopo i focolai di Psa nel Pavese, la situazione preoccupa

Intervista a Silvio Chionetti - Vicedirettore e Responsabile Settore Tecnico Cia Cuneo

La Peste Suina Africana (Psa) è un'infezione virale che colpisce i cinghiali. Non trasmissibile all'uomo, è però molto pericolosa per i suini che possono contagiarsi e devono essere abbattuti.

Dopo aver interessato in modo pesante la provincia di Alessandria e la Liguria, nello scorso mese di maggio si è pericolosamente avvicinata alla "Granda". Il Comune di Saliceto è stato inserito nella zona rossa II infetta in cui sono in vigore i divieti più stringenti. E altri 19 Comuni della zona fanno parte dell'area cuscinetto I confinante con la precedente e soggetti alle limitazioni della Restrizione I.

Ad agosto la malattia è stata riscontrata in alcuni allevamenti suinicoli nella provincia di Pavia. Per cui, la Regione Piemonte ha deciso di adottare una serie di misure urgenti per prevenire la dif-



fusione della malattia. In sostanza, su tutto il territorio subalpino le movimentazioni dei suini dagli allevamenti del Piemonte possono essere effettuate solo dopo gli adeguati accertamenti sanitari. Altri controlli vanno eseguiti negli impianti di macellazione. Dice per la Cia Cuneo il vicedirettore e responsabile dell'area tecnica provinciale, Silvio Chionetti:

"L'infezione nel Pavese ha fatto alzare il livello di guardia. Il Piemonte stava affrontando nel modo migliore possibile il controllo sul versante ligure, adesso occorre monitorare anche quello lombardo: area con cui molte aziende del nostro territorio hanno scambi di animali e di mangimi. La situazione è precipitata e ora ci troviamo di fronte a un problema piuttosto preoccupante

e da seguire attentamente. Bisogna rafforzare ancora di più tutte le misure indicate dalle ordinanze sulla biosicurezza negli allevamenti, che sono fondamentali per prevenire l'insorgere della malattia".

Intanto la cabina di regia della Provincia di Cuneo, voluta dal presidente Luca Robaldo e presieduta dal consigliere delegato Silvano Dovetta, continua il proprio lavoro. Dice ancora Chionetti che ne fa parte per la Cia: "Il depopolamento del territorio provinciale dai cinghiali, attraverso battute di caccia volontarie e "straordinarie", sta proseguendo. Da inizio anno sono stati abbattuti 1.400 ungulati. Inoltre a metà settembre parte la stagione programmata della caccia, che contribuirà ad aumentare i numeri. La misura è utile per contenere la Psa, ma in provincia di Cuneo soprattutto anche per limitare i danni prodotti dai selvatici in agricoltura e non solo".

In più? "Insieme alle autorità sanitarie si sta verificando l'eventuale presenza di problemi legati ai cinghiali e alla Psa sul territorio della "Granda" confinante con la Liguria. In particolare nel Cebano".

Per affrontare la questione Peste Suina Africana in modo deciso ci sarebbe poi la volontà del Governo di mettere in campo l'Esercito, con l'obiettivo di fermare l'invasione dei cinghiali.

Cosa si deve fare

Dal primo settembre per la movimentazione dei suini nella Regione Piemonte serve una visita clinica eseguita nelle 24 ore precedenti il primo carico e ripetuta ogni 72 ore, con un'attenta verifica dell'andamento della mortalità negli allevamenti stessi. Le analisi vengono fatte con prelievo della milza sui capi morti e prelievo del sangue in EDTA. ■

s.pe

LA STRISCIA DI ZAPPO



## CANI E DINTORNI



SIAMO RESPONSABILI DEL BENESSERE DEI NOSTRI CANI

# Quando e come renderli sereni anche per essere noi più felici

di Maurizio Luppi - Educatore cinofilo e Scrittore

Come è possibile fornire al nostro cane ciò di cui ha bisogno?

Questa è la domanda che la nostra coscienza ci formula più frequentemente. Infatti noi siamo i responsabili del suo benessere, ma non esiste una regola che suggerisca la risposta precisa. Innanzitutto dobbiamo aver chiaro il concetto che i cani sono simili a noi ma non identici, per cui tante nostre azioni sono sbagliate o inadeguate. Infatti se agiamo seguendo il nostro intuito, useremo un metro e una misura umana non confacente alla natura del cane. Per fortuna esistono oggi studi scientifici che forniscono informazioni al riguardo cosicché si possa gestire al meglio la relazione. Se continuiamo a seguire i consigli di "mio cugino", oppure crediamo pedissequamente alle



leggende metropolitane, oltre al fatto di commettere errori, è assai probabile che produrremo danni. Anziché cercare su Internet la ricetta del "cotto e mangiato" semplice e veloce, conviene leggere i libri di ricercatori scientifici ed etologi indirizzati al mondo canino, per poi verificare quanto appreso osservando le azioni e le reazioni che quotidianamente il nostro cane attua nel suo vivere

e relazionarsi. Ammetto che fare questo comporta fatica e difficoltà, ma se è grande la nostra passione e l'amore nei suoi confronti, diventa un onere divertente, oltre ad essere un atto di rispetto dovuto. Chiaramente non ci dobbiamo fossilizzare convinti di possedere la verità in tasca. Le nostre saranno soltanto opinioni corroborate da alcune nozioni. Rivolgersi a un serio educatore cinofilo è un ausilio importante, non tanto per insegnare al cane giochetti e comandi, bensì per capire come comunicare con lui e decifrare il suo linguaggio. In questo modo la relazione diventa una fonte inesauribile di benessere e benefici per entrambi, poiché essere affiancati da un cane soddisfatto nei propri specifici bisogni, rende la nostra vita più felice. ■

## FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



BANDO REGIONALE

# Viabilità per l'accesso alle aree di alpeggio

di Sergio Peirone



La Regione Piemonte ha aperto il bando riguardante la misura SRD08-Azione 1 dello Sviluppo Rurale 2023-2027 che prevede il finanziamento degli investimenti per realizzare, adeguare, ampliare e mettere in sicurezza la viabilità di accesso alle aree di alpeggio e alle eventuali strutture di supporto all'attività. Un modo per promuovere la tutela e la gestione attiva del territorio, valorizzare i comprensori dedicati al pascolo e mantenere viva la tradizione della transumanza durante l'estate. Le aziende agricole possono partecipare solo in forma associata o di Consorzio, dimostrando di essere proprietarie o di avere in utilizzo le superfici di alpeggio interessate dall'intervento. A disposizione ci sono 4 milioni di euro. Le domande vanno presentate, per via telematica, entro il 30 novembre 2023. La spesa massima ammissibile è di 300.000 euro, quella minima di 50.000 euro. Viene finanziato l'80% del progetto, per un importo comunque non superiore a 240.000 euro.

**Il parere di Cia Cuneo**

Cosa dice Cia del bando regiona-

le? Risponde Giovanni Cordero, responsabile tecnico dell'organizzazione agricola per la macro-area di Cuneo: "Nella vecchia programmazione del Psr erano già stati aperti dei bandi sulla misura. Si possono eseguire tutte le opere che permettono di migliorare i collegamenti interpoderali e quindi di arrivare più facilmente alle zone di alpeggio. Progettando anche lavori di ingegneria naturalistica per ridurre l'impatto ambientale".

Cosa vuol dire la misura per le aziende agricole titolari delle aree di alpeggio? "Significa favorire la fruizione dei fondi, con l'abbattimento dei costi. Poter raggiungere queste zone montane, per lo più impervie e in cui gli spostamenti sono difficili, con mezzi motorizzati, anziché solo a piedi, consente alle aziende di essere maggiormente competitive. Inoltre, aiuta comunque a migliorare il quotidiano di tutte le persone impegnate a lavorare in montagna".

Quindi, qual è il giudizio di Cia? "È positivo. Anche se le risorse disponibili, pur già importanti, potrebbero essere aumentate. Inoltre, l'auspicio è che la misura possa contare su un iter burocratico snello e semplificato". ■

## Scopri come rendere felice il tuo Cane e portare benessere nella tua vita



"CANITUDO" è un metodo che utilizza la relazione con il proprio cane come sistema educativo.

Seguimi su [www.canitudo.it](http://www.canitudo.it)

Troverai contenuti, servizi, e-book e approfondimenti sul metodo Canitudo e potrai iscriverti gratuitamente al mio canale.

## Educatore cinofilo a domicilio

Per maggiori info puoi contattarmi (anche Whatsapp) al tel. +39 3518339924 oppure scrivi a [canitudo@gmail.com](mailto:canitudo@gmail.com)

### LA BACHECA DEGLI ANNUNCI COMPRO - VENDO - SCAMBIO

Questa bacheca è a disposizione degli associati Cia Cuneo per pubblicare i loro piccoli annunci economici di compravendita di macchinari, attrezzature e oggetti vari di seconda mano. Per pubblicare l'annuncio scrivere a: [redazione@lazappa.net](mailto:redazione@lazappa.net)

ECONOMIA E FINANZA



INVESTIMENTI FINANZIARI

# Definire gli obiettivi per poter pianificare

di Marco Peirotti - Consulenza Finanziaria e Patrimoniale



Nello scorso numero abbiamo approfondito i vantaggi in azienda assicurati da una pianificazione finanziaria professionale. Ora proviamo a fare la medesima riflessione dal punto di vista dell'imprenditore e della sua famiglia.

Tra aumento dei tassi, nuova inflazione, mercati imprevedibili, maggiore interconnessione economica e margini sempre più ristretti affrontare il tema degli investimenti famigliari risulta molto più difficile e impegnativo di quanto non lo fosse un tempo. Ma allora come fare a investire al meglio il patrimonio di famiglia al fine di preservarlo e valorizzarlo nel tempo?

Il mondo è sempre più interconnesso e i cambiamenti sempre più repentini e profondi. Bene, cominciamo con il dire cosa non è la pianificazione finanziaria.

Non è certamente una sfera di cristallo, prevedere infatti l'andamento dei mercati risulta quantomeno improbabile.

Quindi tanto vale affidarsi al caso?

Certamente no, visto la delicatezza del tema e i sacrifici necessari per risparmiare.

Di sicuro non mancano gli strumenti finanziari per investire e tantomeno scarseggiano le fonti che sollecitano all'acquisto, vuoi che siano banche, reti, poste o compagnie assicurative.

Quello che tuttavia manca veramente è una bussola che possa aiutare ad orientarci in questo maremagnum di sollecitazioni commerciali.

È fondamentale non partire dagli

strumenti, ma definire a monte quali siano i personali obiettivi finanziari: far studiare i nostri figli, assicurarci una rendita per la vecchiaia, acquistare una nuova abitazione, creare una fonte di reddito alternativa al lavoro o all'azienda?

Questi sono solo alcuni degli obiettivi possibili.

Spesso tali obiettivi mutano con il passare del tempo e si allineano naturalmente a quello che viene definito il nostro "ciclo di vita": è infatti facilmente comprensibile come le esigenze di un giovane siano differenti da quelle di un imprenditore che si appresta al passaggio generazionale della propria azienda.

Immaginate dunque un filo rosso che lega questi obiettivi con gli strumenti più coerenti per il loro raggiungimento nel tempo.

Bene, se dovessimo cercare di descrivere la pianificazione finanziaria è proprio questo filo che disegna un vero e proprio "progetto di investimento" che vi accompagnerà negli anni. Non sarà la certezza di tempo sempre sereno, ma sarà al contrario un'impalcatura capace di farvi attraversare scenari anche tempestosi, come per esempio è stato il 2022, verso i vostri reali obiettivi finanziari di lungo periodo.

Una robusta pianificazione finanziaria disegna il vostro personale progetto di investimento legandolo a un percorso di crescente consapevolezza finanziaria al fine di non delegare ad altri scelte importanti o peggio ancora affidarle a mere sirene commerciali.

Pianificare è meglio che curare. ■

FINANZIAMENTI E SOSTEGNI



UN SETTORE IMPORTANTE

# I bandi regionali di sostegno alle attività degli apicoltori

di Sergio Peirone

Gli apicoltori piemontesi hanno a disposizione i bandi di sostegno alla loro attività per il periodo 1° agosto 2023-30 giugno 2024. Li ha aperti l'assessorato regionale all'Agricoltura, attivando la misura Ocm (Organizzazione Comune dei Mercati) riguardante il miele. Si tratta di aiuti importanti in un momento nel quale il settore sta affrontando molte criticità, dovute principalmente ai cambiamenti climatici che incidono fortemente sulla produzione. L'obiettivo dei contributi è di garantire la sopravvivenza delle api e dei pronubi. Possono partecipare ai bandi le aziende apistiche singole o in forma associata, richiedendo il finanziamento per gli interventi previsti. La dotazione finanziaria complessiva è di 1.982.000 euro. Le domande vanno presentate, in via telematica, entro il prossimo 30 settembre. Le azioni per le quali è possibile inoltrare le richieste si sviluppano su diversi fronti. A partire dai corsi di aggiornamento e di formazione e i percorsi di comunicazione all'as-

sistenza tecnica alle aziende. Poi, la lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare, come la varroa, e la prevenzione dei danni causati dalle avversità climatiche. Quindi, il ripopolamento del patrimonio apistico, con l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi di api e api regine certificate e la razionalizzazione della transumanza, comperando arnie e materiali per effettuare il nomadismo. Inoltre, è previsto l'acquisto di attrezzature per la conduzione dell'apiario e per il miglioramento qualitativo e la valorizzazione delle produzioni dell'alveare. Infine, si premia l'attività di informazione e promozione dei prodotti apistici attraverso anche la presenza a manifestazioni e fiere di importanza nazionale e internazionale.

Qual è il parere di Cia Cuneo sugli interventi individuati? Lo abbiamo chiesto al responsabile tecnico, Giovanni Cordero. Dice: "La misura si aggiunge a quella dello Sviluppo Rurale dello scorso mese di aprile. Apprezziamo, perciò, l'impegno dell'Amministrazione regionale di valorizzare il settore apistico. Con questi interventi si aiutano gli imprenditori del settore a sostenere il loro lavoro per migliorare, attraverso la preziosa opera svolta dalle api, le condizioni ambientali dell'intera comunità". ■



## PRENDI NOTA

### PROSSIME SCADENZE

#### PAGHE

	DATA	NOTE
Pagamento ritenute dipendenti	18/09/23	Per info chiamare ufficio paghe di zona
Pagamento contributi impiegati agricoli	16/10/23	
Pagamento ritenute dipendenti	20/10/23	
Pagamento contributi Agrifondo impiegati agricoli	25/10/23	

#### FISCALE

	DATA	NOTE
Versamento iva mensile- Agosto 2023	18/09/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Versamento ritenute - Agosto 2023	25/09/2023	
Versamento 2 rata contributi INPS Titolari (LAA)	30/09/2023	
Modelli INTRASTAT - Mensili Agosto 2023	16/10/2023	
Assegnazione o cessione agevolata dei beni iscritti nei pubblici registri ai soci	25/10/2023	
Invio comunicazione dei dati di liquidazione (adempimento Li.Pe.) e relativi versamenti dell'IVA per il secondo trimestre 2023		
Imposta di Bollo Fatture Elettroniche- secondo trimestre 2023		
Definizione agevolata delle liti tributarie pendenti prevista dalla Tregua Fiscale 2023.		
Adesione e versamento della prima o unica rata dovuta		
Versamento iva mensile- Settembre 2023		
Versamento ritenute - Settembre 2023		
Modelli INTRASTAT - Mensili Settembre 2023 e Trimestrali 2° trim 2023		

#### CAF

	DATA	NOTE
Modello 730/2023 - Termine ultimo per la presentazione del modello	02/10/2023	Per info chiamare ufficio fiscale di zona
Mod. 770/2023 - anno 2022	31/10/2023	

#### SERVIZIO TECNICO

	DATA	NOTE
Bando 2023 - SRD02 - Benessere Animale	15/09/2023	Per info chiamare ufficio tecnico di zona
Correttiva premio Grano duro de minimis su portale Agea	18/09/2023	
ACA18 - Comunicazione Integrativa al fine di poter modificare le date di posizionamento degli apiari	30/09/2023	
AGRICAT - Domande Danno eventi catastrofali - Gelo/brina - Alluvione - Siccità PAI e domande di sostegno produzioni zootecniche annualità 2015, 2016, 2017 e 2018 - polizze collettive ed individuali	12/10/2023	
Nuovo Bando Tartufoie 2023		
Bando Apicoltura - Intervento A/Azione F1 e Intervento B		
Perfezionamento e trasmissione Domande Sviluppo Rurale per regioni extra Piemonte (Mondo Agea)		
Compilazione della Domanda di Aiuto per la Distillazione 2023		
Chiusura piattaforma informatica per domande Parchi Agrisolari - ore 12.00		

## TESSERAMENTO 2023

Per info e rinnovi puoi rivolgerti ai nostri sportelli:



Cuneo 0171 67978  
Alba 0173 35026  
Mondovì 0174 43545  
Fossano 0172 634015  
Saluzzo 0175 42443



## NEWS



SI È SVOLTO IL CORSO ON LINE

## Tutor di vendemmia e referente aziendale

Per tutte le richieste di informazioni si possono contattare gli uffici di zona della Cia Cuneo

di Sergio Peirone

**H**a destato molto interesse il corso in modalità di formazione a distanza on line organizzato da Cia Cuneo sul "Tutor di vendemmia e referente aziendale".

La lezione è stato l'atto pratico conseguente al webinar "Enoturismo: nuove opportunità per le aziende vitivinicole", durante il quale erano state spiegate le novità riguardanti la vendemmia turistica dopo il protocollo d'intesa firmato lo scorso 12 luglio dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro e dall'Associazione Nazionale Città del Vino.

Un accordo che, partendo dalle esperienze passate, portate avanti soprattutto in Piemonte, ha individuato le regole di comportamento comuni sulla materia valide nell'intero territorio italiano. L'attività si intende per la sola raccolta dell'uva, ha carattere culturale e ricreativo, non è da considerare un rapporto di lavoro, non va retribuita, deve essere ristretta a poche ore durante la giornata e la zona in cui viene svolta va delimitata da cartelli per distinguerla dalla vendemmia professionale.

Tra le varie indicazioni è anche prevista la nuova figura del tutor/referente aziendale formato e qualificato, che ha il compito di accompagnare i turisti vendemmiatori nell'attività. In quale modo? Fornendo loro tutte le istruzioni adeguate per svolgere la raccolta, vigilando affinché vengano rispettate le norme sulla tutela della loro sicurezza e salute e garantendo il perseguimento degli obiettivi culturali e ricreativi. E proprio su questi aspetti si è concentrato il corso.

Gli approfondimenti sono stati curati da funzionari della Cia Cuneo.

Annamaria Macchiorlatti, responsabile della consulenza fiscale, ha illustrato le novità sulla



trasmissione delle comunicazioni che le aziende devono effettuare, sulla piattaforma Suap (Sportello Unico delle Attività Produttive) dei Comuni di competenza, prima dell'inizio dell'attività. E ha elencato le nuove disposizioni in materia tributaria.

Andrea Dematteis, che si occupa di formazione sulla sicurezza, si è soffermato di più sul lavoro di cui si deve occupare il tutor/referente da quando accoglie i turisti vendemmiatori a quando gli stessi lasciano l'azienda.

L'ultima parte del corso ha visto la responsabile della comunicazione, Roberta Serasso, spiegare quali opportunità la vendemmia turistica può offrire dal punto di vista della promozione aziendale: ad esempio personalizzando con il proprio logo i guanti anti-taglio per la raccolta dell'uva o le t-shirt oppure lasciando ai turisti una chiavetta usb con la storia della cantina e il catalogo delle produzioni.

Si può trarre un bilancio del corso? Lo abbiamo chiesto a Martina Marcomini, responsabile della formazione di Cia Cuneo.

**Sottolinea:** "L'obiettivo era quello di responsabilizzare le aziende sulle nuove normative, che fissano dei patti per l'attività e consentono, però, di muoversi con maggiori certezze rispetto a prima. Va anche detto che i partecipanti erano titolari o dipendenti di imprese già ben strutturate dal punto di vista organizzativo sull'enoturismo, quindi già con una buona preparazione in materia. Comunque è stata l'occasione per fornire approfondimenti sulle questioni più importanti".

**Ci sono criticità nel protocollo?** "Alcune comunicazioni al Suap andrebbero semplificate. Infatti, la Cia nazionale ha chiesto a quelle regionali e provinciali di inviare la richiesta di chiarimenti e integrazioni per rendere l'accordo di più facile gestione. Lo ha fatto anche Cia Cuneo. E c'è la disponibilità dell'Ispettorato del Lavoro a trovare un'intesa".

### Informazioni

Per la richiesta di informazioni e per la trasmissione delle comunicazioni al Suap le aziende si possono rivolgere agli uffici di zona della Cia Cuneo. ■

## NEWS



VINIFICAZIONE

## Uso dei sottoprodotti

Pubbligate le nuove norme per la gestione di vinacce e fecce

di Sergio Peirone

**I**l settore vitivinicolo è in continuo sviluppo, così come è in costante aggiornamento la normativa che lo interessa. Quali sono le ultime disposizioni in materia? Lo abbiamo chiesto ad Agnese Genero, tecnico aziendale del comparto di Cia Cuneo.

**Sottolinea:** "Nel percorso burocratico che ha riguardato le cantine che si dedicano alla produzione del vino, ad eccezione di alcuni esoneri, si è passati dal registro cartaceo vitivinicolo di vendemmia a quelli dematerializzati sul portale on line del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian). Poi, nel 2021 per le spedizioni in Europa il documento di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli cartaceo (Mvv) è stato sostituito dagli elettronici per il trasporto (Mvv-E)".

Il 30 marzo 2023 il Governo ha

emanato il Decreto ministeriale, poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale lo scorso 20 luglio, che riguarda "i sottoprodotti della vinificazione". Per sottoprodotti si intendono vinacce e fecce.

I punti più importanti li spiega ancora Genero. **Dice:** "I vitivinicoltori che effettuano una qualsiasi trasformazione delle uve fino a un massimo di 6.000 chilogrammi o che producono nei propri impianti un quantitativo di vino o di mosto fino a 50 ettolitri, sono esonerati dall'obbligo di consegna dei sottoprodotti in distilleria e dall'obbligo del loro ritiro sotto controllo".

**Altra nuova norma?** "I produttori e quanti hanno svolto una qualsiasi attività di trasformazione delle uve, se destinano i sottoprodotti agli usi alternativi, come la pratica agronomica dello spargimento in campo, entro il quarto giorno antecedente le operazioni di ritiro, sono tenuti a trasmettere la relativa comunicazione esclusivamente in modalità telematica utilizzando l'apposita funzionalità Dstt - comunicazione ritiro sottoprodotti - presente sul portale Sian".

**Dove si possono consultare le nuove regole?** "Sulla Gazzetta Ufficiale e sul Vademecum Vendemmiale pubblicato ogni anno sul sito web del ministero delle Politiche Agricole. In quest'ultimo canale informativo si possono anche trovare alcune novità a livello di etichettatura nutrizionale, dopo quelle già rese note riguardanti l'etichettatura ambientale".

**Cosa comportano le variazioni normative per le aziende del comparto?** "I cambiamenti sono tanti e continuativi nel tempo. Le aziende devono prestare molta attenzione alle comunicazioni che avvengono da parte di Cia Cuneo e adeguarsi velocemente al rispetto delle nuove norme. Anche se a volte ci sono difficoltà per la loro immediata attuazione". ■



La **Gazzetta**  
della **AGRICOLTORI ITALIANI**  
CUNEO

#02

AGOSTO/SETTEMBRE  
2023

RACCOLTA DI NEWSLETTER INFORMATIVE TRASMESSE AGLI ASSOCIATI CIA AGRICOLTORI ITALIANI CUNEO  
INFORMATIVE DAL N° 43 AL N° 44 [consultabili su www.ciacuneo.org](http://www.ciacuneo.org)

Informativa N°	ARGOMENTO	SETTORE
<b>AGOSTO</b>		
44	▶ QUESTIONARIO Gal sulle nuove Strategie per lo Sviluppo Rurale Locale	TECNICO
	▶ Misure di controllo della PSA in suini domestici in Piemonte dal 01/09	TECNICO
<b>SETTEMBRE</b>		
45	▶ Vendemmia turistica - Protocollo d'intesa il 12/7/2023 tra Ispettorato Nazionale del Lavoro e Associazione Nazionale Città del Vino	ENOTURISMO
	▶ Fattorie sociali del Piemonte - Regolamento in vigore dal 13/7/2023	TECNICO
	▶ DLgs 32/2021 - finanziamento controlli sanitari sicurezza alimentare	TECNICO